La Commissione Europea modernizza i diritti dei passeggeri nel trasporto ferroviario

a cura della Redazione

Comunicato stampa del 28 settembre 2017

La Commissione Europea sta aggiornando le norme europee relative ai diritti dei passeggeri nel trasporto ferroviario per tutelare meglio chi viaggia in treno in caso di ritardi, cancellazioni e discriminazioni.

I passeggeri nel trasporto ferroviario devono essere pienamente tutelati ovunque essi viaggino nell'UE. La Commissione intende anche garantire un adeguato livello di informazione per i passeggeri e migliorare significativamente i diritti dei passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta. Al tempo stesso la proposta della Commissione rimane ragionevole nel riconoscere che gli operatori ferroviari, in circostanze ben definite, possono essere esentati dal dover risarcire i passeggeri in caso di ritardi.

Violeta Bulc, Commissaria per i Trasporti, ha dichiarato: "Grazie all'UE i passeggeri nel trasporto ferroviario godono di una serie di diritti ovunque essi viaggino nell'UE. Malgrado ciò, troppi passeggeri e pendolari nel trasporto ferroviario europeo non sono ancora adeguatamente informati in merito ai loro diritti. La nostra nuova proposta mira a risolvere questo problema. Sono certa che la nostra iniziativa rafforzerà il settore assicurando il giusto equilibrio tra la protezione dei viaggiatori e la competitività del settore ferroviario."

La proposta della Commissione aggiorna le norme esistenti in materia di diritti dei passeggeri in cinque settori fondamentali:

1. applicazione uniforme delle norme: i servizi a lunga distanza nazionali e transfrontalieri, urbani, suburbani e regionali non possono più essere esentati dall'applicazione delle norme sui diritti dei passeggeri. Ad oggi, solo cinque Stati membri[1] applicano pienamente le norme, mentre altri hanno messo in atto deroghe di varia entità. Questo priva i passeggeri dei loro diritti
2. informazione e non discriminazione: migliorare la diffusione delle informazioni sui diritti dei passeggeri, ad esempio, stampandole sul biglietto. I passeggeri che utilizzano collegamenti con biglietti separati devono sapere se i loro diritti si applicano all'intero viaggio o solo alle diverse tratte. È vietata la discriminazione sulla base della nazionalità o della residenza.

[1] Belgio, Danimarca, Italia, Paesi Bassi e Slovenia